



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

ANBSC - Prot. Interno N.0046091 del 03/12/2015

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112, che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera a), il quale prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il decreto emesso dal Tribunale di Pescara, Sezione Penale, in data 3 febbraio 2000, confermato con sentenza della Corte d'Appello dell'Aquila del 3 aprile 2008, divenuto irrevocabile in data 12 ottobre 2010, nell'ambito del procedimento penale n. 3412/98 R.G.N.R. – n. 4087/98 R.G.G.I.P., con il quale è stata disposta in danno di Liliana MOSCA, nata a Pescara il 13 settembre 1961, la confisca, *ex art. 12-sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e s.m.i., tra l'altro, degli immobili siti nel comune di San Giovanni Teatino (CH), via Mascagni 17, identificato al N.C.E.U. del medesimo ente al foglio 5, particella 227, sub 2 e 3;

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Repertorio n. 39/2000 del 3 febbraio 2000 disposta dal Tribunale di Pescara in favore dell'Erario dello Stato effettuata in data 27 agosto 2012, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Chieti ai numeri R.G. 14988 e R.P. 11818, contro MOSCA Liliana, nata a Pescara il 13 settembre 1961;

VISTA la nota prot. ANSBC n. 12340 in data 31 maggio 2013, con la quale l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTE le note n. 7345/DRAM del 24 giugno 2013, con la quale l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Sede di Pescara, ha manifestato un preliminare interesse della Polizia Postale e delle Comunicazioni all'acquisizione dei beni di cui sopra per adibirli ad alloggio di servizio, e la nota n. 10708/DRAM del 26 settembre 2013, della medesima Agenzia del Demanio, di conferma dell'interesse, ulteriormente ribadito con nota n. 600/C/PS.9527.269.91695.7866 dal Ministero dell'interno,



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale;

VISTA la nota n. 10268 del 10 giugno 2013, prot. ANBSC n. 13440 del 12 giugno 2013, del Comune di San Giovanni Teatino, con la quale si manifestava l'interesse dell'ente all'acquisizione come alloggio temporaneo per famiglie in stato di disagio abitativo o in alternativa ad associazioni culturali e centro disabili, confermata con e-mail del 7 luglio 2015;

PRESO ATTO che nella riunione dell'11 novembre 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni in argomento al patrimonio indisponibile dello Stato per le esigenze alloggiative della Polizia di Stato, in particolare della Zona Telecomunicazioni Abruzzo di Pescara;

DECRETA

gli immobili siti nel comune di San Giovanni Teatino (CH), via Mascagni 17, identificati al N.C.E.U. del medesimo ente al foglio 5, particella 227, sub 2 e 3, sopra specificati, sono mantenuti al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati alle esigenze di carattere governativo ex art. 48, comma 3, lett. a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e, in particolare, per le esigenze alloggiative della Zona Telecomunicazioni Abruzzo di Pescara della Polizia di Stato.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

(Alfano)

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)